Anno V. — Udine - Mercoledì 6 Aprile 1887 — N. 82.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Aprile

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

L'ACCOGLIENZA
fatta al nuovo Ministero

La nuova combinazione ministeriale, può dirsi accolta con favore dal paese. Anche la stampa si pronuncia, quasi all'unanimità, con simpatia verso il Gabinetto, testè formatosi. In prova di ciò, riassumiamo i giudizii dati fino ad ora dai vari giornali:

***

La *Tribuna* promette che i suoi amici non combatteranno il nuovo ministero. Dice che sarebbe il massimo degli errori osteggiarlo.

Quanto è minore la fiducia in Depretis — conclude la *Tribuna* — tanto deve esser più largo l'aiuto a Zanardelli e Crispi.

***

Il *Diritto* crede che il nuovo ministero abbia per sè la condizione migliore per giovare alla cosa pubblica: quella della durata. Prevede che l'antica maggioranza lo sosterrà per la fiducia che ha ancora in Depretis e che la sinistra non lo osteggierà per la fiducia negli uomini suoi, sperando che facciano prevalere un programma progressista.

Nota il grande successo ottenuto costringendo l'uscita di Ricotti e Robilant.

***

La *Riforma*:

Quello che era divenuto assolutamente indispensabile, urgente, era un Governo. Quello che si è cercato di costituire, è il migliore che nelle attuali circostanze si potesse non che desiderare, sperare. Nè vi fu mai momento che men di questo consentisse agli uomini politici il lusso di aspirazioni ideali irrealizzabili. Facesse anche un tal Governo men bene di quanto ora si spera, meglio sarà sempre dell'ottimo cui si poteva mirare, ma che non sarebbe riuscito di raggiungere.

***

L'*Italie* crede che il nuovo Ministero sarà forte poichè i dissidenti si dovranno appoggiare a Crispi, dopochè fu da essi stessi designato quale uomo che poteva dominare la situazione.

Soggiunge che Crispi e Zanardelli avranno molti seguaci dell'Opposizione.

***

Il *Popolo Romano* dice che la nuova combinazione è tale da assicurare al governo quella forza e quella stabilità, della quale dopo tante peripezie, il paese sente la suprema necessità. Sarebbe quindi un errore il perdersi nelle solite considerazioni retrospettive, che approdano a nulla.

La maggioranza, rimasta fedele al ministero non sarebbe stata sufficiente ad assicurare la soluzione delle grandi questioni che s'impongono al governo ed al Parlamento. Un altro ministero, all'infuori di questa maggioranza, con a capo l'on. Depretis, si sarebbe trovato, pur ammettendo tutte le coalizioni possibili, di *fronte alle stesse difficoltà*.

Era quindi naturale che l'on. Depretis si rivolgesse all'on. Crispi, che era il più indicato dalla situazione per un accordo, il quale, rafforzato dal concorso dell'on. Zanardelli, avrebbe assicurato ad un governo forte, vigoroso o più autorevole una base parlamentare, tale da superare tutte le difficoltà e ricondurre il Parlamento ad una feconda attività.

Gli on. Crispi, Saracco, Zanardelli e Bertolè-Viale si sono uniti all'on. Depretis senza altra condizione, che quella di contribuire lealmente colla loro operosità e intelligenza, all'attuazione del programma che ha avuto la sanzione del paese e col fermo proposito di migliorare e consolidare all'interno e all'estero la posizione dell'Italia.

***

Il *Messaggiero*:

Il nuovo ministero, se non buono, è discreto, e tocca agli onorevoli Crispi e Zanardelli il renderlo migliore con seri, radicali progetti di legge, seriamente e radicalmente fatti approvare dalla Camera.

***

La *Gazzetta Piemontese*:

Per essere sinceri e giusti, il presente ministero è migliore del precedente.

Se non ci affida la presenza del Depretis e l'assunzione anche interinale del portafoglio degli esteri per risolvere con prontezza e con energia la politica coloniale e la questione africana — se non ci affida il mantenimento del Magliani alle finanze per risolvere la questione finanziaria, dobbiamo però convenire che l'assunzione del Crispi e dello Zanardelli può influire anche indirettamente per dare indirizzo energico a tutta l'amministrazione; che l'onor. Saracco servirà certo di remora o correttivo al Magliani; che i lavori pubblici saranno amministrati con minor sicumera e senza perder di vista la condizione finanziaria; più corretta e indipendente certo l'amministrazione della giustizia; e il Ministero degli interni sottratto alle influenze e all'arbitrio di certi direttori generali lascierà al partito liberale quel predomio che deve acquistarsi colle opere e i programmi ispirati a sana democrazia.

Questo nuovo Ministero, ripetiamo, non è il nostro ideale: ma oggi gli ideali, ahimè, non hanno buona fortuna nè libero corso dopo tanti anni di supremazia del Depretis.

Epperò la modificazione in meglio, anche leggiera, e la presenza di egregi nostri amici al Ministero ci consigliano una condotta di benevola aspettazione.

Aspettiamo adunque con benevolenza e con calma; aspettiamo i fatti dai quali solamente, più che dalle persone, saranno ispirati i nostri apprezzamenti e la nostra condotta.

***

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, afferma che anche una parte dell'estrema sinistra *modificherà il suo contegno* in attesa di alcuni progetti di legge, preannunciati dagli amici dell'onorevole Crispi.

***

La *Lombardia*:

Agli uomini che si sobbarcano al duro sacrificio di accettare un'eredità che è fatta per tutt'altro fuorchè per destare invidia, *non si possono* chiedere grandi cose in questi momenti.

Ciò che si ha diritto di pretendere dal nuovo gabinetto, è il rispetto alle leggi e alle consuetudini costituzionali, affinchè il regime parlamentare possa esplicare la sua azione benefica; e quindi una corretta e sincera interpretazione di quei principii che sono fondamento degli ordini liberi.

Occorre inoltre che sia dato un più efficace indirizzo alla politica che deve informare l'opera del governo nei provvedimenti all'interno e all'estero.

L'azione del potere esecutivo fu finora deficente o applicata senza un proposito determinato: non ebbe mai un fine così aperto che apparisse chiaramente alla Nazione; e a questa mancanza deve *in principal modo farsi risalire* la causa del disordine che ha presieduto a tutti gli affari dello Stato.

Il Ministero deve determinare i criteri che debbono guidare l'Italia nella politica africana; deve adottare tutte le misure che valgano a rendere efficace l'*intervento* nostro nelle gravi questioni che tengono presentemente agitata l'Europa; deve provvedere alla giustizia, ai comuni, alle provincie, alle condizioni della finanza.

Certo non fa difetto utile lavoro al quale dovrà applicarsi, ed urge che a questo rivolga sollecitamente le più assidue cure, esaminando quale dei vari, e importanti problemi che richiedono pronta soluzione, debba darsi la preferenza.

Se a questi grandi bisogni, a queste legittime esigenze del momento corrisponderà l'opera del Ministero, non sarà infecondo il sacrificio degli egregi uomini che, usciti volontariamente dal governo, vi rientrano ora in condizioni tanto difficili, e avranno essi acquistato un nuovo *titolo* alla riconoscenza del Paese.

***

L'*Adige*:

La presenza nel Ministero degli onor. Crispi e Zanardelli — l'esclusione degli uomini più funesti della ex-Maggioranza (Robilant, Ricotti e Tajani) — sono due argomenti che ci permettono di attendere.

La scomparsa di Robilant — questo idoleggiato rappresentante della cricca ultra-conservatrice — sarà salutata con un senso di sollievo da tutta l'Italia democratica.

Quando si riflette che cosa significava il Robilant, quali folli *speranze* si fossero in lui riposte, quali vaneggiamenti reazionari *facessero capo* sulla sua persona — la sua ingloriosa caduta acquista un significato consolantissimo. I ministri *aristocratici*, i ministri *di Corte*, non fanno fortuna in Italia.

Lo stesso senso di piacere deve produrre la caduta di Ricotti, perturbatore impenitente dell'esercito, e quella di Tajani, spauracchio di cancellieri e di *monache*.

Crispi e Zanardelli al governo non *potranno* fare tutto ciò che sarebbe necessario: ma potranno, volendo, arrestare *in molta parte* l'opera deleteria del sistema Depretis.

Noi lo auguriamo. E desideriamo che la *aspettazione*, che sarà la linea di condotta di tutta la stampa liberale indipendente, non venga delusa. Desideriamo che le sinistre previsioni e gli sfavorevoli presentimenti non abbiano ad avverarsi. Desideriamo che l'entrata nel Ministero di due dei principali uomini della Sinistra non equivalga ad un nuovo giuoco di Depretis, e in definitiva non torni esiziale nè al Paese nè al Partito.

***

Il *Bacchiglione*:

La nuova combinazione incontra nella grande maggioranza dei non politicanti, vale a dire nel paese.

Gli uomini quieti, quelli che hanno paura del programma democratico dell'on. Crispi, si rassicurano poichè gli vedono a fianco il prudente eroe dalle scarpe di panno;

coloro che sentivano bisogno di energia, di risoluzione, di prontezza sono disposti a tollerare l'on. Depretis in *grazia dell'on. Crispi*;

gli idealisti, coloro che conservano ancora qualche fede nella teoria liberale, sperano ancora nell'on. Zanardelli.

***

L'*Euganeo*:

Non vogliamo, non possiamo, non dobbiamo pronunciarsi ancora sul nuovo Ministero.

Fin da ora, però, è lecito dire che lo appoggieremo o lo combatteremo secondo il programma col quale sarà per annunziarsi al Parlamento ed al Paese.

In questo programma — oltre la parte generale e d'indirizzo politico, la più importante certo — entreranno pure due elementi di grave peso, anzi gravissimo, considerata la influenza che omai hanno gl'*interessi materiali* sulla condotta dei Parlamenti e sulla forza *dei Governi*.

Alludiamo alla *Perequazione* dell'*imposta fondiaria* ed allo *Sventramento* di Napoli.

Le leggi votate su quella e su questo sono tutto o sono nulla.

Quel che conta, è la loro pratica attuazione e applicazione.

Tutto sta nel modo e nel tempo con cui e in cui fare la *Perequazione* — nel modo e nel tempo con cui e in cui fare lo *Sventramento*.

Depretis, con quelle due leggi, che finora non sono che due fogli di carta, ha in mano due grandi forze, eguali e parallele.

Con Crispi può dominare per lo *Sventramento* assai parte della Deputazione meridionale e del Mezzogiorno; con Zanardelli può dominare per la *Perequazione* assai parte della Deputazione settentrionale e dell'Alta Italia.

E noi giureremmo che i due *elementi* sopra accennati sono entrati ed entrano per molto nei calcoli politico-parlamentari dell'on. Depretis. Il quale con questa specie di calcoli è riuscito — miracolo dei miracoli! — a mantenersi al *Potere per dieci anni*, e fra trasformismi e contro-trasformismi ci si manterrà, verosimilmente, superando *annos Petri*, cioè gli anni di tutti i ministri e i ministeri passati, sino a che piacerà al Signore Iddio di serbarlo, ne' Suoi disegni imperscrutabili, alla vita terrena.

***

La *Venezia*:

Il nuovo governo è venuto su dalla composizione, dalla triturazione dei partiti — è proprio una cosa nuova che vuol fare cose nuove, checchè si dica o si scriva. Esso non deve essere giudicato facendosi la domanda donde sia venuto; ma invece chiedendosi ciò che esso farà, quali idee chiare e derminate porrà, e quale capacità e sagacia mostrerà nell'attuarle.

***

L'*Adriatico*:

Ci parrebbe di mancare al principale nostro dovere se ci schierassimo senz'altro contro la nuova combinazione. Ci sembra anzi che, appunto perchè la posizione dei due eminenti uomini i quali entrano nel Ministero e dei quali non possono essere dubbie le intenzioni, viene ad essere, per il mancato consenso dei colleghi, più difficile, appunto per questo, un contegno di benevola aspettazione si imponga a tutti i sinceri amici delle idee liberali.

DALLA CAPITALE

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 3 aprile 1887.

(Flavio) *Te deum laudamus. Habemus pontificem!* La lieta novella fu annunziata jeri, il dì delle Palme, il dì della pace e della speranza. Vogliamo sperare che *dopo* sì *lunga gestazione*, e *dopo* tanto lavorio di trattative tramontate e ricomposte, alla fine si respirerà nella certezza d'avere, buono o cattivo, almeno un governo.

Il paese a dir vero non s'era accorto d'essere in anarchia, ma dove la si vedeva completa era là nelle cose nostre dell'Africa, ove la confusione ed i pasticci non potevano *esser maggiori*.

I giornali di jersera si limitano ad annunziare la ricomposizione avvenuta, riserbandosi gli apprezzamenti al poi. Di qualunque sorta possano essere i giudizi per ora non possiamo dir altro se non che ben gravi devon essere stati i motivi che indussero il Crispi e lo Zanardelli ad accettare una simimile combinazione. Noi non li conosciamo e però al momento non possiamo che rispettare ed attendere.

Altro fenomeno è pure l'entrata all'ultima ora del Saracco, e l'entrata sua in un *ministero ingojatore* del pubblico erario, avendo a collega nelle finanze, l'avversario Magliani.

Sono cose che meritano contemplate e studiate a lungo, per poter pronunciare un giudizio.

Intanto notiamo che il nuovo ministero si compone di sette deputati, e due senatori, di cinque piemontesi, due napoletani, *un lombardo*, ed un siciliano; di quattro appartenenti alla vecchia sinistra o che or facean parte della maggioranza Depretis; di due dell'opposizione, di due appartenenti alla destra e di un Depretis.

Questi effettivamente non si saprebbe a qual partito affibbiarlo, è di tutti, e di nessuno, s'appoggiò a sinistra, si rivolse a destra, si vale di tutti.

Prova luminosa l'attuale combinazione!

Mancano però i segretari generali dei quali si dice esser già pronta la nota. Nella combinazione d'un ministero il segretario generale è la metà del ministro, e questi non si da e non accetta mai da solo, ma sempre accompagnato ad un nome di suo aggradimento, che è appunto il segretario.

Questo fatto tutt'altro che di secondaria importanza, molte volte ha forza di mandare all'aria anche la combinazione più bene intavolata.

L'Ellena già lo sapete fu destinato all'Agricoltura. Anzi ha già preso possesso dell'Ufficio, ed anche spediti i suoi moretti a Velletri a far propoganda per la propria rielezione.

Alle finanze si dà per sicuro il ritorno dell'on. Marchiori. Avrete quindi probabilmente una nuova lotta elettorale al II. collegio. Per gli altri Ministeri si fanno parecchi nomi, ma nulla di sicuro.

Parlasi infatti dell'on. Damiani, o del Della Rocca all'interno, del Gandolfi alla guerra, del Cocco Ortu alla Giustizia, del D'Arco agli esteri.

Non posso però tralasciar di segnalare il fatto del vostro deputato Seismit-Doda, pel quale il Zanardelli voleva ad ogni costo fosse riservato il portafogli dell'Agricoltura e *Commercio*, cosa che il Depretis assolutamente non volle acconsentire, rinunciando piuttosto a Zanardelli.

Questo vi spieghi l'accanimento dell'ultima lotta elettorale nel vostro collegio, e le ire furibonde per la sconfitta toccata alla lista ministeriale.

L'on. Seismit-Doda è uomo di carattere, e pur troppo ora siamo in momenti in cui il carattere è moneta fuori corso.

Il Robilant si dice ritornerà a Vienna, il Corti andrà a Pietroburgo, e il Nigra a *Londra*; il co. *Greppi* a *riposo*. Son notizie raccolte: non ve ne garantisco l'autenticità.

***

La Camera sarà convocata per il 18 corr. Ne spieremo gli umori. Intanto giova ricordare che in quei giorni avranno luogo le grandi feste fiorentine, e poco di poi le feste veneziane; quindi probabile una diserzione generale, triste *frutto ancor questo* dei ritardi frapposti. Astuzia però del vecchio di Stradella che può aver fatto calcolo anche su ciò, per deludere l'esperimento cui dovrebbe sottostare il nuovo Ministero, quello cioè degli umori della Camera, di fronte a questo prismatico nuovo governo che le vien recato innanzi.

Termino coll'annunziarvi un successo librario colossale. Ieri usciva finalmente il *Barbabianca* dell'amico Vamba, donato dal *Fracassa* ai suoi abbonati.

È un elegante volume ove Depretis è ammanito in tutte le salse in tutte le forme. Se ne piglia addirittura un'indigestione.

Io credo che *Depretis dev'esserselo* godato il bel volume, poichè fra le altre cose Vamba ebbe lo spirito di dedicarlo proprio a lui. Mai in sua vita un uomo ebbe l'onore di tanti ritratti, e in tante pose, ed in sì svariati costumi! Lo spirito fine dell'epigramma è armonicamente sposato alla caricatura del pupazzetto, sempre vera, sempre acuta, ma bisogna pur convenire *sempre* castigata e mai offensiva.

E per oggi null'altro di nuovo. Come vedeste vi lasciai quasi una settimana senza mie lettere. Un originale d'un mio condiscepolo molti e molti anni sono, in un estate di gran calori e insistente siccità per una di quelle bizzarie tutta propria degli scapati fece scommessa che non avrebbe toccato cibo finchè non avesse piovuto. Vinse, ma dovette star digiuno quattro giorni. Io pure avevo giurato di non mandarvi altre mie se prima non era composto il nuovo ministero. Anche come semplice *reporter* mi seccava quella pigliaciata di dover dire e smentire ogni *giorno*.

Statistica degli israeliti

Secondo l'Annuario degli archivi israelitici, anno della creazione 5647 (1886-87), i discendenti di Abramo, sparsi in *tutto il* mondo, ascendono al numero di 6,300,000, così ripartiti fra le varie nazioni:

Francia 63,000 — Germania 562,000 — Austria-Ungheria 1,364,000 — *Italia* 40,000 — Olanda 82,000 — Rumania 265,000 — Russia 2,552,000 — Turchia 105,000 — Belgio 3000 — Svizzera 7000 — Bulgaria 20,000 — Danimarca 4000 — Spagna 1900 — Gibilterra 1500 — Grecia 3000 — Serbia 3500 — Svezia 300 — Turchia Asiatica 195,000 — Palestina 25,000 — Russia Asiatica 47,000 — Persia 18,000 — Asia Centrale 14,000 — India 19,000 — China 1000 — Egitto 800 — Tunisi 55,000 — Algeri 35,000 — Marocco 60,000 — Tripoli 6000 e 200,000 nell'Abissinia.

In complesso:

5,400,000 in Europa — 300,000 nell'Asia — 350,000 in *Africa*.

In America vi sono 250,000 ebrei, dei quali 230,000 negli Stati Uniti.

ELEZIONI POLITICHE

Savona 4. Ecco l'esito definitivo di questa elezione:

Sanguinetti voti 5320, Rolando 4906 schede contestate 1357.

Proclamato eletto Adolfo Sanguinetti.

In Italia

L'assicurazione degli operai.

Il presidente della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai, senatore Annoni, pubblica la situazione al 1.o marzo 1887.

Dal 19 agosto 1884 furono emesse 1433 polizze e furono assicurati 54,362 operai.

Le indennità assicurate in caso di morte ascesero dalla fondazione del filantropico Istituto, a quasi 57 milioni; per i casi di invalidità permanente, assoluta ad altrettante, e per infermità temporanee a L. 42,599.

Nelle diverse sedi fu così diviso il numero degli operai assicurati:

Bologna, 1195 — Cagliari, 1067 — Genova, 2550 — Milano, 24,513 — Napoli, 341 — Palermo, 21,101 — Roma, 1314 — Siena, 236 — Torino, 1445.

All'Estero

Un'esecuzione capitale a Vienna.

Ieri l'altro mattina, alle ore 7, venne impiccato il Kreitter, che assassinò recentemente sulla pubblica via il tipografo Schlossberg.

Il condannato si mantenne cinico fino all'ultimo istante. Rifiutò i conforti religiosi. Mangiò, bevette e fumò tutta la notte. Proprio nell'istante dell'esecuzione, sorrise al boia. L'esecuzione durò tre minuti.

Il boia, nobile De Seyfried, era vestito in nero, con cravatta bianca, cilindro e guanti neri. Compì il suo ufficio tenendo i guanti, diritto che gli accorda la sua nobiltà!

In Provincia

Cividale, *5 aprile.*

Ho letto questa sera nel vostro giornale una breve corrispondenza nella quale si fa cenno che tra le società di tiro a segno nazionale della nostra Provincia, quella sola di S. Daniele si farà rappresentare alla prossima gara nazionale veneta.

Per amore di verità devo tosto rettificare il fatto annunciandovi che anche quella di Cividale prontamente ha aderito al cortese invito della consorella di Venezia, dando con ciò prova di non essere giammai seconda nelle nobili iniziative.

Wetterli.

MERCATI RIMANDATI

MUNICIPIO DI PALMANOVA

Avviso

Ricorrendo nell'11 del corrente Aprile il secondo giorno di Pasqua e nel 25 stesso la festa di S. Marco, si porta a pubblica conoscenza che i mercati franchi mensili, del II e del IV lunedì, per il corrente aprile, vengono rimandati il primo al giorno 18 ed il secondo al giorno 26.

Palmanova, 2 marzo 1887.

Il Sindaco
A. dott. Antonelli.

In Città

Consiglio Comunale. Assentatosi per doveri professionali l'assessore cav. avv. Valentinis, presiede l'adunanza l'assessore cav. *De Girolami*.

Si da lettura del verbale dell'ultima seduta, che viene approvato.

Procedutosi alla chiama dei Consiglieri presenti e risultandovi il numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Il presidente cav. De Girolami è dispiacente annunciare qualmente l'egregio sindaco co. Luigi De Puppi mantenga la data rinuncia. Legge pertanto una lettera del nob. co. diretta all'assessore anziano cav. dott. Chiap, con cui riconoscendo quanto gli sia tornato lusinghiero il voto ultimo del Consiglio Comunale, esprimente piena fiducia in lui, e nella Giunta; ragioni imperiosissime lo obbligano a mantenersi tuttavia *fermo nella presa risoluzione*.

Ringrazia i membri del Consiglio della loro benevolenza, e dice che essa è tale infatti da ricompensarlo a dismisura di tutto ciò che Egli ha fatto. Prega di rendersi interprete della sua piena riconoscenza.

In seguito pertanto alla incrollabile determinazione del co. Puppi, anche la Giunta deve insistere nelle proprie dimissioni.

Nella presente seduta, uopo è quindi passare alla nuova nomina, a seconda dell'ordine del giorno.

Nessun consigliere avendo chiesto di parlare, procedesi alla elezione per scrutinio segreto, dei sei membri effettivi della Giunta.

I consiglieri co. cav. Caporiacco e Mozzatti, siccome i più giovani d'età fra i colleghi, vengono chiamati a fungere da scrutatori.

Ed ecco ora il risultato della votazione avvenuta.

Votanti 31.

Valentinis	voti	29
Leitenburg	»	28
Chiap	»	28
Morpurgo	»	27
Canciani	»	25
De Girolami	»	17

Vengono dopo:

Co. De Puppi	»	8
Co. Trento	»	5

Ottenuta la maggioranza prescritta, i primi sei nominati ritengonsi eletti quali membri effettivi della Giunta municipale.

Dopo ciò si passa alla *elezione* dei due assessori supplenti e riescono eletti:

Avv. Antonini	voti	30
Co. Trento	»	28

La seduta quindi viene levata.

Ed ora, a sensi di legge, chi dovrà assumere la firma di ff. di sindaco, sarà l'avv. cav. Valentinis.

Tiro a segno nazionale. Relativamente al cenno da noi ieri inserito riceviamo il seguente comunicato:

Anche la Società di Udine, in seguito a deliberazione della Presidenza dei passati giorni, ha aderito in massima alla *gara regionale* che sarà tenuta in Venezia nei giorni 22 a 24 aprile corr., riservandosi di provvedere entro la corrente settimana per la nomina della rappresentanza.

Le lezioni non possono per ora essere incominciate perchè consta alla Presidenza che fino agli ultimi del corrente mese, il campo di tiro di Godia sarà occupato anche nelle domeniche per gli esercizi di tiro delle seconde categorie che sono sotto le armi.

La Presidenza non ha mancato di esercitare costantemente le pratiche le più attive per ottenere l'approvazione del progetto per il campo di tiro, ed alla prossima assemblea esporrà dettagliatamente quanto da essa fu fatto.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali di questo Consorzio, verrà data l'asciutta nei canali stessi dalla sera del 17 a quella del 30 corrente mese.

Per i danneggiati dal terremoto della Liguria. VI° ed ultimo elenco delle offerte raccolte dalle signore udinesi:

Co. Giovanni Colloredo l. 5, contessa Lovaria l. 10, co. Giovanni Manigo l. 10, dott. Fabio Celotti l. 10, Betti Ollop l. 1, co. Antonio di Colloredo l. 10, Toletti Marianna l. 1, Giulia Turola l. 1, Luigia Spaughia c. 50, Santa Pontis c. 10, co. Tranquilla Dalla Porta l. 12, Francesco Anderloni l. 5, avv. Meneso l. 5, Maria ved. Lunazzi l. 5, Teresa Zoccolari l. 5, Sorelle Cancianì c. 50, Olga Roma c. 70, Alessandro Marzuttini l. 3, Ipp. Tito D'Aste l. 2, Maria Cantrutti l. 5, Giovanni Pellarini l. 25, Rosa Girardelli-Muratti c. 40, Angela c. Romano nob. Dal Torso l. 25, Giuseppina Canciani-Ferrari l. 2, Francesco Bietti l. 10, Famiglia Minini l. 3, Famiglia Caratti l. 5, Anna Guitti c. 50, Annunziata Cosolo c. 30, Francesco Baratti c. 50, Isabella Percotto c. 50, Carolina Carrara c. 40, Italia Rossini c. 2, Famiglia Pagavini l. 5, Teresa Lario c. 40, A. Tosi l. 1, Maria Bulfon l. 2, Elena Dabalà l. 20, Anna Griffaldi l. 1, Elisa Vintani l. 5, Giovanni Mancogi c. 10, Pia Della Schiava l. 1, Valentino Tedeschi l. 5, Elena Carmonatti c. 30, Giuseppe Grasano l. 1, Giovanni Scubla c. 60, Luigi dott. De Nardo c. 6.50, dott. Bartolomeo Sguazzi l. 5, Francesco Berghinz l. 5, Leonardo Feigo l. 5, N. N. l. 2, Antonio Ciani c. 30, Amadio Circelli l. 2, Elisa Rossi l. 1, prof. Pirona l. 10, Famiglia Craina l. 5, R. R. l. 2, Amalia Tami l. 5, Famiglia Chiaruttini l. 5, Marino Tramonti c. 50, Giustina Rubio l. 1, Famiglia Baaldella l. 1, Luigia Travagini c. 50, Maria Mondini c. 50, Angelo Parigini l. 1, Ferdinando Corradini l. 2, N. N. l. 150, Giulio Girolami l. 1, Ferdinando Variolo l. 1, Santa Fabrizi c. 30, Maria Guatti c. 50, G. B. Perosa l. 3, G. 3. Fantini l. 2, Teresa Danelutti c. 50, Famiglia Vidoni l. 2, Vittoria Ferrario l. 1, Francesco Ciani l. 2, N. N. l. 1, Antonio Iacopo c. 50, Maria Cossio l. 1, Marianna Bortolotti c. 40, Giuseppe Conti l. 5, Luigi Marcuzzi l. 1.50, De Alti l. 20, Teresa Marcotti-Romano l. 5, Ida Conti D'Adola l. 5, Giuseppina Falcioni l. 1, nob. Lombardini l. 5, co. Valentinis di Sacilotto c. 50, Vincenzo d'Este l. 5, Sigismondo Perochi l. 5, Tomasoni Pietro l. 1, Teresa Lanzi l. 2, Alessio Jacuzzi l. 10, Luigia Venuti c. 50, Angelo Garibaldi l. 1, Luigi d'Este l. 5, F.lli Moretti l. 5, Marcovich l. 10, Eugenia Bellavitis l. 3, Ugo Bellavitis l. 5, Elena Fabris-Bellavitis l. 3, Francesco Malossi l. 10, contessa Deciani l. 4, Valentino Ostermann l. 2, Italia Biagi l. 4, N. N. c. 50, Bianca Zeri-Toso l. 3, Maria Ghislanzoni l. 2, Adelina Del Colle Vera l. 1, Antonio Bin l. 2, Stampetta l. 2, Maria Pitodi l. 2, N. N. c. 15, Francesco Siccardi c. 20, Giovanni Di Lenna c. 50, Lassetti Antonio c. 30, Angelo Miceli l. 2, Giovanni Koch l. 3, Luigi Del Gos c. 30, Maria Urbancic l. 1, N. N. l. 1, Eugenia Guatti c. 50, Francesco Dalforno c. 75, Carlo Cosmi l. 2, Giuseppe Feruglio l. 1, Giuseppe Zorzi c. 50, Carlo Ceccotti l. 1, contessa Vera Di Brazzà l. 30, Fanny Ollop-Hoffmann l. 15, Anna Muratti-Moretti l. 30, co. Luigi Puppi l. 50, Ballini dott. Federico e famiglia l. 10, Puppati ing. Girolamo l. 10, dott. Carlo Marzuttini l. 10, Cossutti Pietro l. 5, Taddio Olus l. 3, Giacomo D. Tosi rag. l. 3, Pascoli Valentino l. 2, Danielis Angelo l. 2, Cassiotti Italico l. 1, Bassi Giacomo l. 1, Miani Luigi l. 1, Spilimbergo co. Albano l. 1, Mencesi Pietro l. 1, Bianchi Basilio l. 1, Domenico Spivach e Antonio De Faccio l. 1.50, co. Francesco Fiorio l. 20, co. Brandis l. 20, Miotti Nicolò c. 50, Badino famiglia l. 5, co. Antonini e fam. l. 5, Francesco Orter l. 15, Giuseppina Someda-Orter l. 5, Luigi Scotti c. 50, Agata Tullio l. 1, Feruglio Rosa c. 50, Burocchio Gaetano l. 1.50, Maria Melchior l. 4, Fantoni Carlo l. 3, Bront Agostino c. 50, N. N. l. 1.50, Agnoluzzi Anna l. 1.50, Famiglia Simonetti l. 1, Barbieri Laura l. 1, Puppatti Giov. l. 3, Teresa Lopes l. 2, Anna Toso l. 1, Santi Enrico l. 2, Marzona Tommaso l. 1, Maria Sbuelz l. 2, Petracco Vito l. 2, Meone Della Torre l. 2, Zacum fam. l. 1, Dedin c. 90, N. N. l. 1, Poli Giulia l. 1, Basaldella Francesco c. 50, Tosolini F.lli l. 3, co. Caiselli l. 10, Anna Nigris l. 3, Stua sorelle l. 5, Stua famiglia l. 2, Bella Chiara l. 1.50, Carolo Giuseppe l. 1, F.lli Braidotti l. 10, Maria Ferrari-Braidotti l. 10, Luigi Sette l. 2, Nigris l. 1, Mor Gaetano l. 1, Taisch Claudio l. 3, N. N. l. 2, Zaratini Nicolò l. 2, co. Giacomo Caratti l. 2, Arreghini e Molinari l. 5, Cosattini Giulia l. 5, Raffini Giovanni c. 50, Anna Nascimbeni l. 2, Alessi Amalia l. 1.50, Sebastiano Pradel l. 6, Rieppi l. 5, Sambuccari Caterina l. 1, Adelinda Angeli l. 2, Calligaris c. 50, Petricichli l. 1, Luigi prof. Bernardis l. 1, Bertuzzi Luigia l. 2, Pizzio Francesco l. 1, Loigo Carlo l. 1, Clain Maria l. 1, Brisighelli Vittorio c. 50, Pelizzari Pia l. 3, Antonio Brocchi l. 1.50, Del Puppo Domenico l. 4, avv. D'Agostini e Bertacciol l. 6, Carlo Prucher l. 2, A. De Girolami l. 5, ing. Carlo Monti l. 5, Sabot Giuseppe c. 50, N. N. l. 1, Marzoi Leonardo l. 1, Marco Oita c. 50, Furlani Giacomo l. 5, Allieve del convitto Stua l. 2, Offerte Minori di c. 50, l. 2.20, Impiegati dell'amministr. Treves l. 142.50, Offerte raccolte in comune di Arta l. 21, F.lli Disnan l. 10, Scuole di S. Andrat e Flumignano l. 5, Geatti l. 5, Camerino-Vidoni l. 2, contessa di Colloredo l. 10, Offerte varie l. 5.01, Ida Roselni c. 50, famiglia Grassi l. 4, Morpurgo Elio assessore municipale l. 10, dott. cav. Chiap Giuseppe, id., l. 5.

Totale	L.	1127.61
Elenchi precedenti	»	5123.09
Totale	L.	6250.70
dedotte spese diverse	»	48.—
Importo spedito al Sindaco di Genova per la distribuzione ai comuni danneggiati dal disastro	L.	6202.70

Per combattere la peronospora. L'Associazione agraria friulana ha diramato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Il Consiglio di questa Associazione ha deliberato di aprire una sottoscrizione per l'acquisto del solfo acido e del solfato di rame.

Riguardo al solfo acido, la scrivente presidenza venne incaricata di occuparsi per ottenere la massima riduzione di prezzi, e sarà passata la commissione al rappresentante in Udine di quella casa che offre la merce migliore al minimo prezzo.

Pel solfato di rame, oltrechè occuparsi per ottenere riduzioni di prezzo, si esigerà che il venditore invi tutta la merce commissionata alla R. Stazione agraria dove, verificata la perfetta corrispondenza fra la materia spedita ed il campione, si procederà alla suddivisione in pacchi secondo le prenotazioni.

La quantità minima che si possono commissionare sono:

Pel solfo acido	Cg.	100
Pel solfato di rame	»	10

I signori soci dell'Associazione affine di essere prenotati non hanno bisogno che di scrivere il loro nome di fronte alla quantità che commissionano.

Per i non soci, si esige una anticipazione di L. 10 per ogni quintale di solfo acido e di L. 5 per ogni 10 chilogrammi di solfato di rame; si completerà l'importo al momento che verrà consegnata la merce.

La sottoscrizione rimarrà aperta fino al 20 aprile corr.

Volontari di un anno. Il Ministero della Guerra in conformità del vigente Regolamento sul reclutamento, ha aperto l'arruolamento dei volontari di un anno.

Si avvisa in proposito chi intende di imprendere il servizio militare al 1 novembre p. v., che le domande coi prescritti documenti devono essere presentate ai Comandi dei Reggimenti nei quali ciascuno intende arruolarsi, abbastanza per tempo, affichè possano esser compiute le pratiche relative dovendosi con tal mese imprendere il volontariato.

Per quelli poi che desiderassero ritardare il servizio attivo al 28.o anno di età per ragione di studi od altro, si avvisa che le domande debbono essere presentate al Distretto Militare da oggi a tutto il 15 maggio p. v. avvertendo che la concessione non può essere fatta che ai soli inscritti di leva dei nati nel 1867.

Circolo dei cacciatori friulani. Il Consiglio di Direzione finora ha accordato i seguenti premi ai denunziatori di contravvenzioni alle leggi sulla caccia.

I. Alle guardie campestri di Martignacco, D'Arcano Morando e Marano Dionisio, L. 30, per aver denunziato Zanor Giovanni e Lavia Marco per caccia abusiva con panie fisse, ciascuno dei quali fu condannato dalla Pretura di S. Daniele alla multa di L. 48;

II. Alle guardie di Finanza della Brigata di Moggio, Sarchi Antonio e Gattei Vittorio, L. 10, per denuncia a carico di Barberini Pietro, che dalla Pretura di Moggio fu condannato alla multa di L. 111 per abusiva caccia con arme da fuoco;

III. Alle guardie di Finanza di Gemona, Didini Luigi S. B., Ronchioi Oreste ed Isolt Primo, L. 20, per denuncia a carico di Bellina Paolo, che fu condannato alla multa di L. 12 dalla Pretura di Gemona per aver messo in vendita quattro *francolini* presi al laccio, in tempo che tal genere di caccia era proibito;

IV. Alla guardia campestre di Varmo, Cudin Vincenzo, L. 20, per denunzia a carico di Zimoll Luigi e Pizzale Francesco, colpevoli di caccia con arma da fuoco, senza licenza, ed il primo inoltre di aver ucciso una lepre in tempo proibito, condannati dalla Pretura di Codroipo il primo alla multa di L. 831 ed il secondo di L. 201.

Agli altri che inviarono Processi verbali di contravvenzioni alla legge sulla caccia, sarà accordato il premio promesso, subitochè avranno spedito alla Presidenza del Circolo l'estratto delle sentenze di condanna dei contravventori.

Il prof. Marinelli. È oggi ospite tra noi, il chiarissimo prof. Giovanni Marinelli al quale porgiamo di cuore il benvenuto.

Società Anonima per Azioni del Tramvia di Udine. Viene convocata l'Assemblea dei soci della Tramvia in Udine nella locale Camera di Commercio nel giorno 24 aprile alle ore 10 ant. per trattare sugli argomenti inseriti nell'ordine del giorno.

Nel caso andasse deserta la prima convocazione per mancanza di 12 Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale Sociale, l'Assemblea sarà riunita in seconda convocazione nel giorno 8 maggio successivo in cui sarà deliberato qualunque sia il numero dei soci ed il capitale rappresentato.

I soci per essere ammessi nell'Assemblea depositeranno le rispettive Azioni almeno un giorno prima presso la Banca Cooperativa di questa Città.

Ordine del Giorno

1. Approvazione del resoconto delle spese incontrate nell'impianto della Tramvia.

2. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione della nomina di due Consiglieri in costituzione di due rinunciatari.

3. Nomina di un Sindaco effettivo.

Udine, 5 aprile 1887.

Il Presidente
P. Billia.

Teatro Sociale. Uno splendido teatro ieri sera, in occasione della serata d'onore delle egregie artiste Paolicchi Mugnone e Brambilla.

Dopo il secondo atto quest'ultima eseguì la scena e ballata dal titolo il *Birichino di Parigi*.

La elegante composizione del maestro sig. Mugnone fu applaudita da parte del pubblico e la simpatica cantatrice signorina Brambilla, dovette farne il bis.

Dopo di che, fu regalata di un mazzo di fiori con ricco nastro, di una corbeille di eleganti fiori freschi, di un chatoni peluce per guanti, di una borsa da viaggio.

Comparve al proscenio anche il maestro Mugnone salutato dagli applausi dell'uditorio.

Dopo il 3° atto della *Carmen* la sig. Paolicchi-Mugnone esegui il canto descrittivo intitolato: *La prima spedizione per l'Africa* che non piacque quanto il *Birichino di Parigi*, in quanto poi ai versi di Emilia Bagnani, si può far giuramento, che ben pochi di peggiori ne furono scritti. È vero.

La signora Paolicchi Mugnone festeggiata dal pubblico durante tutta la serata, s'ebbe poi i seguenti regali:

Mazzo di fiori con ricco nastro, corbeille di fiori freschi, servizio da frutta, id. da lunch, un surtout.

E con gentile pensiero si è voluto ricordare nella serata di ieri anche l'egregio maestro Mugnone, al quale pure furono donati:

Un portasigari con iscrizione, su placca d'argento, un astuccio con bottoni d'oro per manchettes con dedica.

Questa sera, ultima della stagione, si ripete l'intero programma dello spettacolo datosi ieri sera.

Il teatro verrà a cura dell'impresa splendidamente illuminato.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 grande rappresentazione con variati esercizi. Darà termine allo spettacolo una brillante Pantomima.

Fonderie ed Acciarie di Terni. Ricordiamo che oggi e domani presso la Banca di Udine si ricevono le sottoscrizioni a 24,000 obbligazioni ipotecarie di lire 500 cadauna, fruttanti il 4 1/2 per cento, che vengono emesse a L. 460.

Un tacquino con 29 lire perduto. Ieri sulla piazza del pollame rimpetto alla chiesa di S. Nicolò una povera donna perdette un tacquino contenente 29 lire e due carte di nessuna importanza.

L'onesto trovatore è pregato a portarlo alla Redazione del nostro Giornale che gli sarà data competente mancia.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Lezioni di Velocipede.

Presso la Società Udinese di Ginnastica è aperto l'iscrizione ad un corso di lezioni di Velocipede.

Il corso avrà luogo qualora si raggiunga almeno il numero di sei iscritti.

Incaricato dell'istruzione sarà il signor JOSEPH EGGER di *Monaco* con recapito presso il sig. *Francesco Dormisch.*

Udine, Via Rialto, 4.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 aprile 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri . . .	746.8	745.0	744.5
Umidità relativa	60	40	50
Stato del cielo	sereno	misto	coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	SW	—
Vento { velocità chilom.	0	4	0
Termometro centigrado	13.7	17.4	12.7

Temperatura { massima 19.8
minima — 7.5

Temperatura minima all'aperto — 5.4.

* * *

Giorno 6 aprile ore 9 ant. Barometro mm. 742.0 — umidità relativa 55 — stato del cielo coperto — acqua cadente 0.0 — vento dir. NE, velocità 2 Km. — temperatura 14.2, minima esterna nella notte 5.6: — 5.5.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma

(Ricevuto alle 4.18 p. del 5 aprile 1887)

In Europa pressione bassa intorno alla Scandinavia, piuttosto elevata a sud est, Budo 782, Zurigo 758, Odessa 767.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque.

Levante forte in Sardegna, venti deboli altrove.

Pioggerelle e nebbie al nord, temperatura leggermente aumentata al centro.

Stamane cielo nuvoloso, nebbioso ed anche piovoso a nord, sereno altrove.

Venti generalmente deboli specialmente nel II quadrante.

Barometro 757 mm. nel golfo di Genova ad in Sardegna, 758 a nord-est, 760 a sud del continente.

Mare generalmente calmo.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti del II quadrante, pioggie a nord, temperatura in aumento.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Federico e Italico Ballini, le loro consorti Lucia Mazzolini e Luigia Cattarossi ed i figli Antonio, e Guido e Federico danno addoloratissimi l'annuncio della morte della loro madre, suocera ed avola

Rosa Dorigo ved. Ballini

oggi avvenuta alle ore 8.30 a. m. pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

* * *

I funerali avranno luogo domani 7 corrente alle ore 5 pom. nella chiesa parrocchiale del Carmine, partendo dalla via Aquileja n. 18.

Udine, 6 aprile 1887.

Egregio Professore, (XI)

Il suo *Galattoforo* fa miracoli! Le rimetto L. 4, con preghiera di inviarmi un'altra bottiglia all'indirizzo:

Cav. *Andrea Corbo*

Avigliano (Pr. di Potenza).

Gradito, ecc. 24 giugno 1885.

Questo nuovo trovato, di gratissimo sapore, ha facoltà di accrescere a dismisura ed anche richiamare abbondantemente la secrezione lattea alle madri che ne sono scarse o prive affatto.

Una bottiglia di *Galattoforo* lire 3.00, dieci bottiglie lire 27.00. Per ogni cinque bottiglie aggiungere una lira in più per cassetta e pacco postale.

Fare direttamente la richiesta ed il vaglia al proprio autore:

Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli, (Via Roma con entrata dal Vico 2.° Parteria S. Tommaso n. 20 p. p.)

Pagamento anticipato. Non fidarsi neppure dei rivenditori, poichè il prodotto trovasi largamente falsificato su tutte le piazze. Dirigere a noi soli le richieste.

NESTORE PROTA-GIURLEO.

I disordini dell'apparecchio digestivo sono frequentissimi e molteplici. Tutti se ne lagnano e tutti ne soffrono.

L'inappetenza, l'aridità ed il cattivo sapore della bocca, l'alito fetido, il peso allo stomaco, un senso di calore molesto all'epigastro, di tensione, di stiramento, sofferenze d'ogni genere, dopo il pasto flatulenze, meteorismo, tenesmo, disordini ventrali e talvolta dolori, vomiti, ecc.: sono le svariate infermità che i medici or l'una or l'altra volta sono chiamati a curare e che a gran stento è dopo molte prove riescono a vincere.

E perchè tanta difficoltà? Qual'è la vera cura di simili malori? La presenza di esservi vivi nel corpo vivo.

I parassiti! Persuadetevi voi che soffrite, che ogni rimedio sarà inefficace a guarire i vostri malori se non distruggete la causa, cioè se non eliminate dai vostri umori gli infesti parassiti.

L'erpetismo, la scrofola, lo scorbuto, la gotta, la sifilide, ecc.; sono il più delle volte la causa delle vostre sofferenze. Purificate il vostro sangue, fate uso del mirabile antiparassitario dei nostri giorni, cioè dello Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che non ha nulla che fare colla sua composizione coll'altro omonimo, e gli effetti saranno mirabili. — Costa L. 9 la bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

LA NEW-YORK

Compagnia d'assicurazioni sulla vita

Fondata nel 1845.

Fondo di garanzia: 346 milioni e mezzo.

Questa potente Compagnia è mutua e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, miste, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazioni in caso di decesso il premio annuo per ogni *mille lire* di capitale, è di lire 19.89; 22.70; 26.38; 31.30 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 25, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. *Dotazioni di ragazzi.* — Un padre dell'età di 30 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 485,30. Se il padre muore, il figlio riscuoterà uno all'età di 21 anno una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10,000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annualità e riceverà esso stesso le lire 10,000, più gli utili, valutati approssimativamente, secondo i risultati sinora ottenuti dalla Compagnia, ad altre lire 10,000.

2. *Assicurazioni a premio temporaneo seguito da annualità eguale.* — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10,000 pagabili al suo decesso. Il premio annuo cui si assoggetta per un periodo di 20 anni se vive, è di lire 384,50. Se premuore i premi cessano di esser pagati mentre gli eredi incasseranno tosto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 384.50 pari al premio che pagava, sempre vigendo l'assicurazione di lire 10,000 in favore degli eredi.

3. *Assicurazioni miste con rimborso dei premi.* — Una persona a 30 anni, pagando lire 601,80 annue assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi, e riceve esso stesso le lire 10,000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: *Banca di Udine.*

Per schiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Famea

Via Belloni n. 10 Udine.

Notiziario

La presa di possesso.

Ieri i nuovi ministri presero possesso dei rispettivi dicasteri.

Il conte di Robilant ha consegnato il *ministero degli esteri all'on. Depretis.*

Crispi ai prefetti d'Italia.

L'on. Crispi, nuovo ministro dell'interno, mandò questo telegramma circolare ai prefetti d'Italia:

« Nominato con decreto di ieri ministro dell'interno ne assumo il difficile incarico. È superfluo dirle che esigo negli atti della pubblica amministrazione la più severa moralità ed il rispetto alle leggi, senza di cui non può procedere sicuro, nè aver prestigio l'autorità del governo. Sarò rigoroso contro coloro i quali deviassero da queste norme. Comunichi questo telegramma ai funzionari pubblici ed agli agenti del governo sotto la sua dipendenza ».

Zanardelli all'autorità giudiziaria.

L'on. Zanardelli, nuovo ministro guardasigilli, telegrafò alle autorità giudiziarie:

« Mi pregio di partecipare d'aver oggi assunto l'ufficio di ministro della grazia e giustizia e dei culti col proposito che fra me e l'ordine giudiziario vi sia una assidua gara intesa a rendere l'amministrazione della giustizia veramente degna d'ottenere il rispetto e la fiducia della nazione ».

Crispi ai suoi elettori.

Gli amici di Crispi assicurano ch'egli, prendendo occasione della sua entrata nel nuovo Ministero, farà un discorso politico ai suoi elettori palermitani.

In questo discorso egli esporrà un programma di Governo.

Casalis e Morana saranno licenziati.

Si assicura che l'on. Crispi appena preso possesso del Ministero dell'Interno, licenzierà Casalis e Morana.

La risposta di Biancheri ai quattro deputati di Milano.

L'on. Biancheri presidente della Camera, ha risposto agli onorevoli Cavallotti, Mussi, Maffi e Marcora, una lettera cortese, nella quale dichiara che: « il Parlamento essendo prorogato per decreto reale, niuna altra azione, relativamente ad una prossima riconvocazione della *Camera*, potrebbe a lui competere, tranne questa, che senz' indugio recherà ad effetto, di far noto al Governo il desiderio espresso dalle SS. LL. onorevolissime perchè i lavori parlamentari possano prontamente essere ripresi ».

Aggiunge che non potendo rispondere alle considerazioni largamente svolte nella lettera, altamente lodava gli intendimenti dei quattro deputati di Milano.

La stampa estera e il nuovo ministero.

Il *Fremdenblatt* rileva che Crispi ha dato un'altra prova di alto patriottismo aiutando Depretis a realizzare un gabinetto di coalizione.

Il *Fremdenblatt* loda il carattere integro di Zanardelli soggiungendo che il cambiamento del titolare al ministero degli esteri non significa punto una modificazione del sistema politico.

Il *Temps* cita la dichiarazione di Crispi riferita dal corrispondente del *Tageblatt*, che « *rimane partigiano assoluto* (?) dell'alleanza colla Germania » e rammenta, citando la *Gazzetta di Francoforte*, il viaggio di Crispi a Berlino nel 1877 e il suo discorso per la commemorazione dei Vespri Siciliani nel 1882 nel quale si dichiarò partigiano della politica seguita poi da Robilant (?).

Conclude dicendo che « la sua entrata al potere sembra non modificherà menomamente l'attitudine internazionale dell'Italia ».

Savoiroux ucciso o suicidato?

Il *Progresso* di Piacenza, in data del 4 corr., pubblica la seguente notizia:

« Da particolari informazioni che abbiamo ragione di ritenere attendibilissime e che riceviamo all'ultimo momento, ci consta che è giunta ai ministeri della guerra e degli esteri la notizia positiva della morte di Savoiroux.

S'ignora s'egli sia stato ucciso da Ras Alula o se siasi suicidato.

L'onor. Depretis al sindaco di Genova.

L'on. Depretis ha scritto al sindaco di Genova, on. Podestà, ringraziandolo di quel che ha fatto in favore dei danneggiati dal terremoto.

Gli dice che « ha saputo conquistare un alto posto nella stima non solo dei suoi concittadini, ma di tutta Italia ».

Nuove dall'Africa.

Telegrafano al *Secolo*:

Massaua 4 aprile. Ieri il Comando di Moncullo fu avvisato che i briganti avevano fatto una razzia nei pressi di Dogali. Subitamente inviò a quella volta un centinaio di basci-bouzouk che raggiunsero i predoni e ripresero parte del bottino.

Nel ritorno, alla sera, i basci-bouzouk furono assaliti dai predoni, sostenuti da soldati abissinesi apparsi sulle montagne.

Vi fu uno scambio di fucilate: parecchi rimasero feriti.

Questa mattina all'alba andai a Moncullo. Trovai colà il generale Genè che visitava i lavori di difesa.

Furono mandati altri basci-bouzouk verso Saati; ma non potei avanzarmi, perchè, essendo i dintorni infestati dai briganti, non si permette ai borghesi di passare oltre la linea delle fortificazioni.

— Il vescovo abissino che venne arrestato a bordo del vapore kediviale, si chiama Menehim. È il capo del convento etiopico di Gerusalemme. Quivi conobbe il principe ereditario d'Italia, al quale aveva promesso, a quanto dicesi, di interporsi presso il Negus per ottenere la restituzione degli ostaggi italiani trattenuti da Ras Alula. Il Genè spera di ottenere il cambio del vescovo con Savoiroux. Ha in proposito telegrafato a Roma.

Mi recai a bordo della *Garibaldi* dove oggi il vescovo si trova e vien trattato con ogni riguardo, per visitarlo; ma mi fu vietato di parlargli.

Si aspettano gli ordini del governo.

Telegrammi

Berlino 5. La *Nord Deutsche* riproduce la notizia dell'*Epoca* che il rappresentante della Spagna a Hong Kong ha brindato alla prosperità della Francia e alla riuscita di una brillante rivincita.

Il corrispondente della *Nord Deutsche* soggiunge che il rappresentante dell'Austria e gli altri ospiti espressero grande meraviglia, e che il rappresentante della Germania, informato dell'incidente non avrà mancato di fare uffici in proposito.

La *Nord Deutsche* dice se l'incidente vi fu veramente, il governo spagnuolo non dovrà permettere che i suoi rappresentanti dimentichino i loro doveri.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 625	K. 325	L. 58 0/0	L. 120 0/0
Vacche	» 670	» 175	» 46 0/0	» 100 0/0
Vitelli.	» 54	» 32		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 34 — Vacche N. 16 — Suini N. 10 — Vitelli N. 167 — Pecore e Castrati N. 14.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 85 a 99,05 1 luglio 96 68 a 96 88 Azioni Banca Nazionale — —.a—Banca Veneta da 861.— — a 862.— Banca di Credito Veneta da 274,50 a 278 — Società costruzioni Veneta 829. a 826.— Cotonificio Veneziano 210.— a 211.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 22 75 ;

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 ;— da 123.75 a 124,10 e da 124.10 a 124.35 Francia 3 da 100.55| a 100.90 ;— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.30 a 25.36. Svizzera 4 100.— a 100.40 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.60 —; 200.— —; a da — —a——

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199. 7|8 a 200. 25|

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

BERLINO, 5

Mobiliare 447.— Austriache 370.— Lombarde 187.50 Italiane 97.60

MILANO, 5.

Rendita Ital. 98,92 —87 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 124.10 —; —.— Francia da 100.85| a 100.80 Berlino da 124.05 40.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 6.

Rend. 99,80 ;— Londra 25.32 —;— Francia 100.85 ;— —Merid. 776.— Mob. 984.50

GENOVA, 5

Rendita italiana tend. 99,17 .— — Banca Nazionale 2192 .— Credito mobiliare 985.50 Merid. 776.— Mediterranee 584.—

ROMA, 5.

Rendita italiana 99.80 ;— Banca Gen. 675.—

PARIGI, 6.

Rendita 84.80 — Rendita 80.83 109.45 — Rendita Italiana 98.07 Londra 25.31 ;— — Inglese 101 1|16 Italia 1 ; Rend. Turca 18.45

VIENNA 5.

Mobiliare 279.60 Lombarde 238.— Ferrovie Austr. 242.50 Banca Nazionale 883 — Napoleoni d'oro 10.09 1|2 Cambio Publ. 50 67 Cambio Londra 127.65 Austriaca 81.75 Zecchini imperiali 6 02

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 6

Rendita ital. 99.85 ser. 99 90
Napoleoni d'oro —. —|—
Marchi 124 3|4 l'uno.

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 80.50 id. austr. (arg. 81.75 id. austr. (oro) 112 09 ; Londra 127.50. Nap. 10.10 ;

PARIGI 6

Chiusura della sera it. 98.07 ;—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco